



Il gruppo dei premiati con il presidente della Camera di commercio Bruno Filetti nella sala del Consiglio di palazzo della Mercanzia

150 anni fa loro erano già al lavoro

Per l'anniversario dell'Unità d'Italia consegnato il diploma del Registro nazionale delle imprese storiche alle 30 ultracentenarie della nostra provincia che hanno risposto al bando

SONO LE MAGNIFICHE trenta, le aziende ultracentenarie di Bologna e provincia, da Budrio a Lizzano in Belvedere, da San Giovanni in Persiceto a Imola, che hanno piantato radici solide facendo una cosa sola di orgoglio familiare, capacità imprenditoriale e amore per il proprio territorio. E il presidente della Camera di commercio, Bruno Filetti, le ha premiate, consegnando loro il diploma di iscrizione al Registro nazionale delle imprese storiche. <Queste imprese _ ha detto

Filetti_ sono espressione di tenacia e sono un esempio da seguire; per la Camera di commercio sono fonti di autorevolezza e orgoglio>. Nell'anno delle celebrazioni dell'unità d'Italia la Mercanzia valorizza le imprese di Bologna che fanno parte della storia economica del Paese in virtù della loro storia ultracentenaria. Lo scopo è quello di incoraggiare e premiare le imprese che nel tempo hanno trasmesso alle generazioni successive un patrimonio unico di esperienze e valori imprenditoriali. Il Registro, consultabile on line su www.unioncamere.gov.it, costituisce una mappatura a livello nazionale delle imprese ultracentenarie. E' uno strumento di conoscenza e promozione delle realtà imprenditoriali che, nel tempo, hanno saputo coniugare innovazione e tradizione, apertura al mondo e appartenenza alla comunità economica bolognese. <Non amo fare citazioni o richiami _ aggiunge Filetti_ ma voglio ricordare quel che diceva

Darwin: non sono le specie più forti a sopravvivere, ma quelle che sono più capaci di interpretare il cambiamento>.

I nomi sono tutti molto conosciuti, in città e non solo: ci sono la fabbrica di cioccolato Majani, la libreria Nanni, la gioielleria Veronesi, la cotoneria Pasquini e i ristoranti 'Da Sandro al Navile' e 'Donatello'. Ma ci sono anche tante imprese della provincia e dell'Appennino, aziende, queste ultime, che per Filetti hanno un merito ulteriore. <Avete affrontato _ ha sottolineato_ le difficoltà di vivere e lavorare in montagna in altri tempi, quando c'erano pochi collegamenti e quando gli inverni erano davvero inverni. La vostra è stata una funzione sociale ed economica, ed è anche merito vostro se quei territori sono ancora vivi>.

Il Registro nazionale delle imprese storiche è un archivio vivo, destinato ad accogliere in futuro tutte quelle aziende che, sulla base di una

domanda di adesione alla Camera di commercio, risulteranno avere le caratteristiche di imprese storica secondo i criteri individuati da Unioncamere.

<Con il 1861 inizia la vera avventura politica del Paese: costruire una società italiana, il tessuto di relazioni politiche, culturali, sociali ed economiche in grado di trasformare territori divisi in una nazione _ ha concluso il presidente Filetti_; di questo processo le imprese, singolarmente e in forma organizzata, sono state protagoniste fondamentali perché hanno trasformato un'economia quasi essenzialmente agricola in un sistema in grado di competere con forza nei paesi più avanzati del mondo>. Oggi con queste imprese riconosciamo il valore dell'attaccamento alla continuità e la capacità di adattamento alla costante mutevolezza delle condizioni del mercato. Esempi dei quali abbiamo quanto mai bisogno in questo momento. •



Una per una, la passerella delle magnifiche trenta



• **MAJANI 1796:** È la più antica fabbrica di cioccolato d'Italia e rappresenta la storia del cioccolato del nostro paese. Nel 1796 la signora Teresa Majani inaugurava una piccola bottega artigiana per la produzione di paste e dolci a fianco della Basilica di San Petronio. All'inizio dell'800 Francesco Majani inventò la Cioccolata Scorza, la prima cioccolata in forma solida. Nel 1830 l'attività venne trasferita in un locale in via de' Carbonesi, dotato di un ampio negozio con laboratorio. A partire dalla metà dell'800, in seguito all'acquisto di macchinari per la lavorazione del cioccolato, la Majani ottenne importanti riconoscimenti alle Esposizioni universali di Parigi e Vienna e divenne la fornitrice ufficiale della Real Casa e di altre famiglie nobili europee. Nel 1911 ha ottenuto un grande successo con la creazione del "Cremino Fiat". La proprietà è stata tramandata ai discendenti ed attualmente la società è amministrata da Francesco Mezzadri Majani e dalla madre Anna.



• **LIBRERIA NANNI:** Conosciuta come la più antica libreria di Bologna, rappresenta un importante patrimonio culturale per la città. Venne avviata nel 1825 dalla famiglia Marchesi che rilevò il preesistente esercizio "Stamperia della Colomba", specializzandosi in antiquariato. Negli anni '20 Armando Nanni acquisì la gestione, attrezzando la libreria con le caratteristiche "bancarelle parigine" sotto il Portico della Morte. La libreria è sempre stata un luogo particolarmente frequentato da studenti e ricercatori di libri usati e rari.

Quando famiglia e impresa sono una cosa sola, testimonianze dalla città alla pianura e alla montagna



• **CANETOLI 1850:** Nel 1847 il sig. Giuseppe Domenico Canetoli, discendente da un'antica famiglia guelfa bolognese, iniziò a commerciare mobili nel centro di Bologna, in via del Luzzo. Qualche anno dopo si spostò nell'ampia sede del Palazzo Pepoli. L'attività dell'azienda, inizialmente caratterizzata dalla vendita di mobili artigianali, è proseguita nel dopoguerra con la vendita di mobili e complementi d'arredo provenienti dalla Danimarca e dalla Finlandia, contraddistinti da linee essenziali e funzionali. L'azienda è attualmente gestita da Filippo Canetoli.



• **FERRAMENTA MORESCHINI:** I fratelli Giuseppe, Giacomo e Lorenzo Moreschini, provenienti da Pejo nel Trentino, si sono trasferiti a Budrio dove hanno fondato la ditta nel 1847, iniziando l'attività di battirame, maniscalco e fabbro. Nel corso degli anni l'attività è stata modificata e adattata alle esigenze di mercato ed è proseguita oggi, nello stesso locale, da Andrea Moreschini e Cristina Carati con la gestione di una moderna ferramenta.



• **DITTA ANTONIO PARENTI:** I fratelli Gaetano e Francesco Parenti avviano la società nel 1850 a Castel San Pietro iniziando il commercio di legnami, ferramenta e metalli. Sono stati tra i primi fornitori delle traversine in legno alle Ferrovie del Regno d'Italia e alla Società Generale per l'Elettricità. L'attività di ferramenta è stata tramandata da padre a figlio ed oggi è esercitata da Marco e Stefano Parenti che rappresentano la quinta generazione.



• **DOTT. UMBERTO MUGGIA:** Nel 1872 Angelo Muggia ebbe l'intuizione di vendere i prodotti fabbricati da altre aziende. Fu così tra i primi a praticare il mestiere di grossista. La sua attività ebbe un notevole sviluppo nei primi decenni del '900 sotto la guida del Commendatore Umberto Muggia, all'epoca Presidente e fondatore dell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali presso la facoltà di Economia e Commercio a Bologna. L'impresa ha modificato negli anni il settore di attività passando da quello alimentare al petrolifero ed infine al chimico. Oggi è condotta da Umberto Muggia.



• **DITTA GIUSEPPE MENZANI:** Nel 1874 Augusto Bracchi e Valentino Laurati hanno iniziato l'attività di orefici con l'insegna del "Leone", nello storico locale di via Orefici. In questo negozio hanno esercitato, sempre sotto l'insegna del "Leone", alcuni tra i più importanti argentieri dell'800 tra cui i Fratelli Mari. Dai primi del '900 fino ad oggi l'attività è proseguita dalla Ditta Giuseppe Menzani che è gestita attualmente da Pietro Fantazzini.



• **TAPPEZZERIA MARCHESINI:** Nel 1875 Giulio Marchesini ha iniziato l'attività di commercio di tessuti con laboratorio di confezione, aprendo una bottega in via de' Carbonesi. L'attività di commercio di arredi tessili e accessori è proseguita fino ad oggi nella storica sede ed è condotta dai Rossella e Renato Reggiani.



• **COOPERATIVA CERAMICA DI IMOLA:** Costituita nel 1887, è la più antica cooperativa di produzione e lavoro d'Italia. Oggi è una delle società leader del settore e rappresenta un marchio di eccellenza internazionale, esportando oltre il 70% della produzione.

ne di piastrelle e ceramiche. Stefano Bolognesi è il Presidente della cooperativa che ha più di 1400 dipendenti.



• **BALESTRI LORENA:** La storia della Ditta Balestri parte dal 1880 quando Albano Malavolti inizia l'attività di commercio di tessuti nel comune di Porretta Terme ed è proseguita fino ad oggi, sempre in ambito familiare da Lorena Balestri.



• **NANNI ALDO:** Nel 1882 Pietro Nanni con i figli Ugo e Aldo hanno iniziato il commercio di merceria e cartoleria a Budrio nell'attuale sede storica di Piazza Filopanti. L'impresa nel corso degli anni ha proseguito l'attività di cartoleria ed è attualmente gestita da Vera Nanni.



• **DA SANDRO AL NAVILE:** La storia dell'Antica Trattoria "Da Sandro al Navile" inizia con l'unità d'Italia per opera di Raffaele Montanari che aprì il locale "Osteria dei Cacciatori" su un isolotto tra i canali del Navile e del Sostegno, dove all'epoca sostavano i barconieri per rifocillarsi. Attraverso il Navile venivano trasportate le merci dal mare al porto di Bologna e viceversa. Negli anni '70 Alessandro Montanari decise di trasformare la trattoria in un ristorante di prestigio orien-

tandolo verso una cucina di alta qualità. Oggi, gestito da Maurizio Finelli e Alessandro Rizzi, è un ristorante rinomato a livello nazionale e internazionale.



• **MARCHIONI ROMANO:** L'attività della famiglia Marchioni inizia nel 1883 sulla riva del fiume Silla, nel Comune di Lizzano in Belvedere dove è proseguita fino ad oggi, cambiando indirizzo. La famiglia Marchioni in origine praticava la lavorazione del ferro e la riparazione di orologi da torre. In seguito ha trasformato l'attività nella riparazione di strumenti per la battitura del grano e delle macchine a vapore per l'agricoltura. Oggi l'impresa individuale Marchioni Romano commercia in auto, moto e accessori, ed è anche carrozzeria e officina specializzata nel restauro di auto storiche.



• **MARCHIONI ELETTRDOMESTICI:** Nel 1889 i coniugi Cesarina e Attilio Marchioni iniziano a rivendere candele, in un locale adiacente la chiesa S. Maria Assunta a Monghidoro. Negli anni '20 si trasferirono in un locale più grande iniziando l'attività di drogheria, alimentari, osteria e successivamente di ferramenta. Nel dopoguerra la ditta Marchioni fu la prima nella provincia di Bologna ad aprire un distributore di liquigas, iniziando anche il commercio di materiale elettrico, radio ed in seguito di televisori. Oggi la Società Marchioni Elettrodomestici, specializzata nel settore elettricità ed elettrodomestici, è gestita da Enrico Attilio, Serena e Luca Marchioni.



• **BRIGHENTI ORTOPEDIA:** Nel 1890 Luigi Brighenti, già fondatore nella metà dell'800 della prima officina di ortopedia in provincia di Mantova, inizia l'attività di laboratorio e commercio di articoli ortopedici in via Indipendenza a Bologna; successivamente cede l'attività al suo collaboratore Nerino Armaroli che ha tramandato l'azienda, attualmente in via dell'Orsa, al figlio Ugo Armaroli.



• **FILATURA PAPI FABIO:** Nel 1890 Vittorio Papi inizia l'attività di rivendita di lana a Faenza e dopo alcuni anni, trasferisce la ditta a Gaggio Montano, iniziando anche l'attività di filatura. La Filatura Papi Fabio è oggi specializzata nella lavorazione di lana e fibre nobili naturali per la produzione di filati cardati pregiati per maglieria. L'azienda è stata diretta per cinque generazioni dalla stessa famiglia. Francesco Papi è oggi il Presidente della società.



• **OFFICINE GARRUTI:** Nel 1890 Giacomo Garruti apre un'officina per la ferratura dei cavalli a Vergato, poi a partire dai primi del '900, si specializza nella riparazione di autoveicoli. Durante le due guerre mondiali la ditta Garruti è stata militarizzata e impiega-

ta anche nella fabbricazione di tralicci di ferro per l'energia elettrica. Oggi l'azienda è gestita da Giuliano Garruti e Rosanna Petroni ed esercita l'attività di meccanico, elettrauto e gommista per auto, moto e trattori.



• **FERDINANDO VERONESI & FIGLI:** Nel 1893 l'orafo Ferdinando Veronesi ha iniziato l'attività in via Orefici, subentrando ad una ditta già presente sotto l'insegna del "Moro". Negli anni '20 l'attività si è trasferita nell'attuale sede di Piazza Maggiore, sotto i portici del Palazzo dei Banchi. L'attività è proseguita fino ad oggi nel campo dell'oreficeria, argenteria e gioielleria sempre gestita dai discendenti. Attualmente Carlo Veronesi è il Presidente della società.



• **COOPERATIVA ORTOLANI COFRI:** È stata fondata nel 1893 su iniziativa di 37 ortolani imolesi, con lo scopo di vendere ed esportare i prodotti ricavati dai soci nella coltivazione degli orti. L'attività della cooperativa è stata prevalentemente orticola fino agli anni '60, quando il territorio imolese è diventato un polo produttivo nazionale per i pomodori e le fragole. In seguito, le condizioni del mercato hanno imposto una riconversione produttiva indirizzata alle colture frutticole, principalmente alla produzione di albicocche, susine, pesche, kiwi, mele, pere e marroni di Castel del Rio, produzioni che vengono realizzate adottando le più avanzate tecniche di produzione biologica e di lotta integrata. Oggi Oliviero Donati è il Presidente della Cooperativa.



• **FARMAC ZABBAN:** Nel 1895 i fratelli Gino e Filippo Zabban iniziarono a Bologna, vicino all'ospedale Militare e al vecchio ospedale Maggiore, la prima industria per il confezionamento di bende e compresse di garza, trasformando un tessuto leggero di cotone in materiale di medicazione per gli ospedali italiani. In seguito i fratelli Zabban furono i primi a creare un tessuto di garza inamidata per l'ingessatura degli arti; realizzarono inoltre preparati farmaceutici per le cassette militari di pronto soccorso. Intorno al 1970 l'attività viene spostata a Calderara di Reno. Dagli anni '80 l'azienda, diretta da Gino Zabban attuale amministratore unico, è leader nella medicazione ospedaliera.



• **LA BOTTEGA DEL MACELLAIO:** Nel 1898 Guido Mongiorgi aprì la prima macelleria e salumeria di Savigno. L'attività di questo negozio storico, tramandata fino ad oggi di padre in figlio, ha sempre puntato sull'accurata scelta di prodotti di qualità ed è stata ampliata con un reparto di specialità gastronomiche. La Bottega del Macellaio è attualmente gestita da Anna Maria Amato.



• **GIULIO VERONESI:** Nel 1896 l'orafo Giulio Veronesi, figlio di Raffaele uno dei maestri orafi più importanti della città, decide di lasciare la bottega artigiana per aprire un negozio in via Orefici con l'insegna di riconoscimento della "Croce di Malta". Intorno al 1920, in seguito all'allargamento di via Rizzoli, alcune botteghe sparirono da

via Orefici e Giulio Veronesi decise di trasferirsi a palazzo Ronzani, di fronte a piazza Re Enzo. A partire dagli anni '70 l'impresa Giulio Veronesi ha potenziato la produzione su basi esclusive, in vari laboratori Italia e all'estero, con la realizzazione di gioielli su progettazione esclusiva dei disegnatori della casa, privilegiando la qualità. Negli anni '90, l'azienda si è ampliata, acquisendo un locale di prestigio all'angolo di via Orefici. Gerardo Veronesi è il presidente della Società.



• **FARMACIA COOPERATIVA:** È una delle più antiche cooperative della città; è stata fondata nel 1900 su iniziativa della società Operaia di Bologna, allo scopo di organizzare servizi farmaceutici ad uso dei propri soci ed al pubblico. Augusto Murri fu probiviro della Farmacia Cooperativa fino agli anni '30. L'attività della Farmacia Cooperativa, in costante crescita, è proseguita fino ad oggi nel rispetto della tradizione e dei valori cooperativistici. Mario Mariani è attualmente il Presidente della Cooperativa.



• **BENVENUTI:** Il bar-taverna della ditta Benvenuti è stato avviato da Giuseppe Benvenuti e Amelia Consolini nel 1903 nel centro di Loiano, nei locali che un tempo ospitavano la vecchia stazione di posta. L'attività è proseguita fino ad oggi sempre in capo alla famiglia Benvenuti. Oggi i titolari sono Margherita e Giuseppe Benvenuti.



• **ANTICA LOCANDA ALPINA:** La

famiglia Gentilini, che già possedeva un forno-drogheria nel Borgo di Pianaccio Vecchio di Lizzano in Belvedere, iniziò l'attività di osteria nel 1904. Nel dopoguerra l'osteria fu trasferita a Pianaccio dove è attualmente riconoscibile con l'insegna Ristorante-Bar Gentilini dagli eredi Irene e Matilde Gentilini e Marina Cioni.



• **CONTI E MOLINARI:** Nel 1905 Armando Conti ed Elvira Santoni acquistarono un locale in origine adibito a stalla, a San Giovanni in Persiceto, trasformandolo in negozio, iniziando così l'attività di confezionamento e commercio di tessuti, di biancheria e successivamente di materassi. L'impresa ancora oggi ha sede negli stessi locali ed è gestita dagli eredi Gabriella e Marco Molinari.



• **E.G. PASQUINI:** Nel 1905 Aurelio Pasquini inizia l'attività di cotoneria-teleteria in piazza degli Uccelli a Bologna, nel vecchio mercato di mezzo. Nel 1930 la ditta si trasferisce nello storico locale di via IV Novembre ampliando l'attività di commercio di manifatture e drapperie. Nel corso del '900 la ditta Pasquini ha dato un prezioso contributo alla realizzazione delle idee dei tappezzieri, restauratori e delle famiglie bolognesi. Da alcuni anni la società è stata trasferita a Villanova di Castenaso. Attualmente è condotta da Marco Pasquini Bollini.



• **FABBRI 1905:** Nel 1905 a Portomaggiore Gennaro Fabbri inizia la produzione di liquori, poi di amarene e sciroppi. La crescita dell'allora "Premiata distilleria di Gennaro Fabbri" avviene a partire dagli anni '20 in seguito al grande successo ottenuto dall'amarena Fabbri. In quegli anni l'azienda viene trasferita a Bologna. La popolarità prosegue nel dopoguerra con l'esordio nel mondo della gelateria e la conquista dei principali mercati internazionali. Oggi la Fabbri, guidata da Umberto Fabbri, rappresenta un esempio del made in Italy dolciario ed esporta i propri prodotti in oltre 80 paesi.



• **RISTORANTE DONATELLO:** Nel 1906 Donatello Fanciullacci, trasferitosi da Prato a Bologna, rileva un locale in via Augusto Righi, a pochi metri da via Indipendenza, iniziando l'attività di ristorazione. Il Donatello, che ha mantenuto fino ad oggi la sede in questo elegante locale storico. Il ristorante sempre stato gestito dalla famiglia Fanciullacci, arrivando ora alla quarta generazione; oggi gli amministratori sono Ferruccio Fanciullacci e Caterina Temperino.



• **FOTO OTTICA PASQUINI:** Nel 1907 il commendator Temistocle Pasquini inizia l'attività di studio fotografico in via Guerrazzi a Bologna, per poi trasferire dopo pochi anni lo studio in via Indipendenza. All'inizio degli anni '30 all'attività fotografica si aggiunge quella di ottica. L'impresa è sempre stata gestita dai membri della stessa famiglia e oggi il titolare è Luigi Pasquini. •